

Pd, è Carmen Castelluccio il segretario provinciale. Marziano: "Il sindaco lavori per l'unità"

E' Carmen Castelluccio l'unico segretario provinciale del Partito Democratico di Siracusa. Lo ha deciso la commissione regionale del congresso e lo ha confermato la commissione regionale di garanzia, interpellate dopo la doppia proclamazione, ieri sera, da parte delle due "anime" che si contendevano la guida della forza politica di via Socrate. Ad annunciare l'esito dell'esame dei due congressi celebrati contemporaneamente ieri pomeriggio è il deputato regionale, Bruno Marziano, che sottolinea come le scelte dei due organismi regionali siano state condivise anche dalla commissione nazionale attraverso il suo presidente, Davide Zoggia."A questo punto- commenta Marziano- sarebbe bene che la parte che ha sostenuto la candidatura di Liddo Schiavo ne prendesse atto. L'assemblea svolta alla Mazzarrona è stata l'equivalente di un incontro privato. Spettacolare forma di dissenso". Niente di più secondo il parlamentare dell'Ars. "Adesso si apre un nuovo capitolo- prosegue l'ex presidente della Provincia- e deve essere quello del lavoro di tutti per il territorio. Penso che non sia in discussione la presenza degli organismi dirigenti che verranno eletti con la prossima seduta della platea congressuale- puntualizza ancora l'esponente del Pd – Non è in discussione la volontà della segretaria Castelluccio di rilanciare il partito partendo dalla sua ricomposizione, come ha detto nel suo discorso di esordio. Allora basta fare come gli ultimi giapponesi – esorta Marziano – che non avendo capito che era finita la guerra rimasero armati inutilmente" . L'invito è rivolto in primo luogo al sindaco, Giancarlo Garozzo e al suo capo di

gabinetto, l'ex segretario provinciale del Pd, Giovanni Cafeo. "Si muovano- conclude Marziano- per recuperare un clima unitario per potersi occupare delle vicende amministrative, per le quali uno è stato eletto, l'altro nominato".

"Sereno Variabile" a Noto, tra bellezze naturalistiche e tradizioni locali

Noto, Vendicari, il borgo marinaro di Marzamemi. Luoghi, tradizioni, gastronomia locale. "Sereno Variabile", la nota trasmissione di Rai 2, condotta da Osvaldo Bevilacqua, torna nella zona sud della provincia di Siracusa con una puntata dedicata alla città barocca e al territorio limitrofo. La puntata, che andrà in onda sabato pomeriggio alle 17,00, è stata registrata dal 21 al 27 ottobre scorsi. La troupe della Rai si è avvalsa della collaborazione di "NotoriaMente", l'associazione culturale netina che ha tra i propri scopi la promozione del territorio. Tra i temi affrontati, la cura della pietra antica, l'arte dei maestri infioratori, il paesaggio e le bellezze naturalistiche di questa "fetta" di Sicilia. "Ci auguriamo- commenta la rappresentante dell'associazione, Debora Cottone – che il servizio televisivo di sabato possa contribuire ad incrementare la capacità ricettiva della nostra zona".

Siracusa. San Martino si festeggia alla Giudecca

Il mercatino dell'artigianato, degustazioni, spettacoli di artisti di strada, mostre d'arte, le esibizioni degli artisti di strada. Scenario della seconda edizione del San Martino Fest, il cuore di Ortigia, la Giudecca. Anche quest'anno, l'amministrazione comunale di Siracusa ha voluto proporre a residenti e turisti una giornata particolarmente suggestiva. Una domenica, quella del 10 novembre, senza dubbio diversa dalle altre. Dalle 16 alle 24, via Giudecca, piazza San Filippo, piazza San Giuseppe, via del Teatro e via Roma saranno la suggestiva location di una serie di momenti di intrattenimento e cultura, per adulti e bambini. "Si tratta di belle occasioni- commenta l'assessore comunale al Turismo, Francesco Italia- per rendere la Giudecca vitale e per dare ai nostri concittadini e ai visitatori una piacevole giornata di auto promozione. La Compagnia dei Pupari Vaccaro -Mauceri darà la possibilità di assistere ai suoi spettacoli in maniera gratuita. Un ulteriore passaggio verso la valorizzazione di una storica e preziosa tradizione che già, nei mesi scorsi, abbiamo portato in giro per la città con messe in scena in tutti i quartieri del capoluogo. Il San Martino Fest- conclude il vice sindaco- sarà una di quelle iniziative da ripetere e sulle quali puntare a vantaggio di tutti"

Edy Bandiera e la politica siracusana. "Fase di riorganizzazione. Io moderato, guardo al centro"

Fino a pochi mesi fa, era considerato l'astro nascente della politica siracusana. Una immagine fresca, una buona esperienza amministrativa ed un discreto gradimento presso l'opinione pubblica facevano di Edy Bandiera una sorta di golden boy della res pubblica siracusana. Non a caso è stato a lungo corteggiato, poco prima dell'ultima tornata amministrativa, a destra come a sinistra. Alla fine la scelta: candidato sindaco con una coalizione trasversale dove il Pdl era la prima forza. Ma nonostante le circa diecimila preferenze, niente ballottaggio. Oggi Bandiera si gode un periodo sabbatico di riflessione. "Lavoro, mi dedico alla mia famiglia", ci racconta. "C'è una fase per tutto. Non volevo fare il consigliere comunale a vita ed ho provato una strada nuova. La situazione attuale, comunque, non mi dispiace". E la politica? "Seguo gli amici che sono stati eletti in consiglio comunale o nelle circoscrizioni. Metto a disposizione la mia esperienza maturata in nove anni di amministrazione attiva". La sensazione, però, è che non bisognerà attendere ancora molto per rivederlo in prima linea. "Diciamo che aspetto il momento in cui i tempi saranno maturi. Per ora stiamo assistendo ad una fase di profonda riorganizzazione della politica italiana. Seguo con attenzione quanto accade nell'area di centro e dei moderati, ovviamente. Ma non ho fretta", spiega l'ex presidente del Consiglio Comunale. Che si definisce "un militante Udc", smentendo così i rumors che lo davano possibile nome di riferimento della nuova Forza Italia siracusana. L'attrazione verso il centrodestra – semmai sia stata tale – pare allora già tramontata. "Quell'area è

comprensibilmente in stand by. Ci sono vicende nazionali da chiarire e dalle quali dipenderà anche il futuro del centrodestra siracusano. La rimodulazione dell'offerta politica, a mio avviso, sarà profonda" e richiederà diversi mesi. Edy Bandiera – che avrebbe potuto essere il vice di Garozzo – guarda poi alla "rimodulazione" in atto a sinistra. "Spettacolo triste, specie in tempi di grandi problemi sociali e quotidiani. Sembra che in atto ci sia uno scontro che di politico ha poco", una sorta di redde rationem. "Ma il peccato è originario. Il Pd, per sua concezione, ha messo insieme persone con storie diverse. Una convivenza difficile, anche a Siracusa. Che non poteva non portare a una simile esplosione". Da osservatore attualmente fuori dai giochi può anche permettersi il lusso di qualche giudizio. Sul Consiglio Comunale di Siracusa, ad esempio. "Poche sedute e temi, diciamo, leggerini". Tranchant. "Purtroppo l'assise si porta ancora dietro strascichi di carattere elettorale. Io prevedevo che sul prg o sul piano particolareggiato per Ortigia o ancora sul porto di Siracusa ci sarebbero state decise prese di posizione. Finora, invece, poco è cambiato rispetto al passato".

Siracusa. Carmen Castelluccio segretario provinciale del Pd...Ma anche Liddo Schiavo

Carmen Castelluccio proclamata segretario provinciale del Partito Democratico al congresso dell'hotel Minareto. Liddo Schiavo proclamato segretario provinciale del Partito Democratico nel salone della parrocchia di San Corrado Confalonieri. Situazione paradossale quella che si è venuta a

creare nel Pd. Entrambe le "anime": i "renziani" e gli "innovatori" da una parte, gli ex "bersaniani" ed "area Dem" dall'altra, si sentono nel giusto. Entrambe le "anime" ritengono validi i voti raccolti e i criteri utilizzati per l'elezione del proprio candidato. Da domani potrebbero crearsi, dunque, situazioni particolarmente imbarazzanti e soprattutto difficili da gestire e in certi casi perfino da comprendere. A decidere chi deve compiere un passo indietro saranno gli organismi regionale e nazionale del partito. Che il percorso non sarebbe stato in discesa lo sapevano tutti fin dall'inizio, fin da quando lo scambio di pesanti accuse reciproche è diventato il filo conduttore della campagna elettorale. Carmen Castelluccio, questa mattina, aveva lanciato ai "renziani" ed ai "bersaniani" l'invito a mettere da parte le battaglie, entrando negli organismi del partito provinciale e tentando di gestire la forza politica in maniera unitaria. Proposta che, secondo indiscrezioni, non sarebbe stata presa nemmeno in considerazione dall'altra parte, nè ritenuta "genuina". A Siracusa accade, dunque, quello che si è verificato a Trapani. Due segretari, fino a "nuove disposizioni" rappresentano da questa sera la forza politica di via Socrate. Nemmeno le decisioni che saranno assunte dagli organismi regionale e nazionale dovrebbero, comunque, riportare l'ordine nel partito, non almeno per il momento. Se fosse legittimata l'elezione di Castelluccio, la componente che ha espresso Schiavo potrebbe dichiarare di non riconoscersi più nella forza politica ed arrivare ad "auto sospensioni di massa". Nemmeno nel caso opposto si rimarrebbe a guardare. L'ipotesi, comunque, non sembra ritenuta probabile dagli "ex bersaniani". Tanti gli interrogativi. Il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo è il punto di riferimento dei "renziani". Sembra scontato che, nella qualità di primo cittadino, quando in questi giorni dovrà interloquire con il partito, si rivolgerà al segretario Schiavo. Altrettanto scontato immaginare che Castelluccio chiederà, al contrario, di essere consultata, sempre in quanto segretaria del Partito Democratico. Rapporti difficili che, se non contenuti,

potrebbero incidere sulla stabilità della maggioranza a palazzo Vermexio.

I COMMENTI – “Quello che è accaduto è vergognoso, una farsa. Il congresso legittimo è il nostro. Anche i renziani hanno partecipato al voto nei circoli salvo fare questa sceneggiata quando hanno capito che perdevano”. E’ la dichiarazione rilasciata alla stampa da Bruno Marziano, considerato la guida del Pd ‘ortodosso’. A lui replica Garozzo, il leader dei ‘rottamatori’ siracusani. “Abbiamo fatto il congresso in un quartiere povero, loro, i comunisti della prima ora, invece in un hotel a 4 stelle”.

LA DATA CHIAVE – A risolvere la “grana” Siracusa dovrà adesso pensarci la commissione di garanzia, insieme a quella sul congresso, a Roma. Questa sera la riunione.

Trasparenza "negata", l'Asp a Zito: "Richieste che esulavano dagli obblighi di legge"

“Non solo atti o riepiloghi dei dati, ma anche complesse elaborazioni tecniche, compilazione di elenchi ed altre attività onerose per gli uffici sanitari ed amministrativi quelli richiesti dal deputato regionale, Stefano Zito”. Così si difendono il commissario straordinario e il direttore amministrativo dell’Asp di Siracusa, Mario Zappia e Anselmo Madeddu alle accuse mosse nei loro confronti dopo la pubblicazione di una lettera con cui i dirigenti dell’azienda sanitaria locale hanno negato al parlamentare regionale la possibilità di ottenere delle informazioni richieste in quanto

vice presidente della commissione Sanità dell'Ars, ritenendolo motivo di difficoltà e di rallentamento del lavoro ordinario dei dipendenti del settore amministrativo. "Quando Zito ha chiesto documenti che i nostri uffici hanno potuto agevolmente produrre- spiegano Zappia e Madeddu- non abbiamo avuto problemi a consegnare al deputato quanto richiesto. In altri casi, quando le richieste esulano dal dettato normativo e giurisprudenziale sul diritto di accesso che lo stesso Zito cita nelle premesse delle proprie istanze, l'azienda non si ritiene obbligata a darvi seguito". Durissima la conclusione della nota diffusa nel primo pomeriggio. "E' ovvio che l'azienda ha il dovere di fornire quanto previsto dalla legge e non ha nulla da nascondere. Le copiose richieste del deputato, di cui peraltro non si comprende lo scopo, non possono, però, intralciare l'attività della pubblica amministrazione". Infine un ultimo chiarimento da parte di Zappia e Madeddu. "L'onorevole - ricordano i due dirigenti - non ha un potere inquisitorio che, nell'ordinamento giuridico, è rimesso ad altri poteri dello Stato".

Pd, i congressi sono davvero due. Convocati i "renziani" per eleggere Schiavo

Sono davvero due i congressi provinciali per l'elezione del nuovo segretario del Partito Democratico di Siracusa. Se gli ex bersaniani e l'area Dem si ritroveranno oggi pomeriggio alle 17,00 all'hotel del Minareto per ufficializzare l'elezione di Carmen Castelluccio, per la stessa ora, nei locali della parrocchia di San Corrado Confalonieri, alla Mazzarrona, l'area che sostiene la candidatura di Liddo

Schiavo convoca l'"altro" congresso provinciale, con all'ordine del giorno "adempimenti congressuali e proclamazione di Liddo Schiavo a segretario provinciale".Una "guerra" vera e propria quella che le due "anime" del Pd provinciale si dichiarano a vicenda a Siracusa. Conteranno i "numeri", alla fine e non sono esclusi colpi di scena. Secondo indiscrezioni, i rappresentanti di entrambe le "fazioni" starebbero vivendo ore concitate, con il tentativo di convincere anche iscritti non vicini alla propria componente a cambiare posizione.

Siracusa, i vigili urbani a scuola di "savoir faire" con i cittadini

Un corso per gestire meglio eventuali conflittualità con i cittadini. Lo stanno seguendo i vigili urbani di Siracusa, nell'ambito di una serie di giornate formative dedicate proprio alla gestione positiva delle criticità che possono emergere nei rapporti tra i poliziotti municipali e i cittadini, soprattutto durante l'attività sanzionatoria su strada. I corsi si tengono nella sede del servizio Formazione del Comune, diretto da Salvatore Cortesiana. A curare il "Progetto relazione con il cittadino e gestione del conflitto" è lo psicoterapeuta Roberto Cafiso, che dirige il servizio di Psicologia autonomo e interdisciplinare dell'Asp. Il seminario riguarda soprattutto situazioni in cui potenzialmente possono svilupparsi i maggiori problemi nel rapporto tra vigili e automobilisti, come il controllo dei documenti, le contestazioni di comportamenti illeciti o altre situazioni legate all'accertamento di violazioni al codice della strada o

amministrative.

Maltrattamenti al fratello disabile, un arresto a Siracusa

Avrebbe maltrattato il fratello disabile, procurandogli delle lesioni. Per questo un uomo di 54 anni, siracusano, è stato arrestato, ieri sera, Pietro D'Angelo, accusato anche di resistenza a pubblico ufficiale.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Siracusa, non si sarebbe trattato di un caso isolato, ma di un'abitudine consolidata. La vittima, che da tempo convive con il fratello, sarebbe stata da tempo costretta a subirne le vessazioni. Nemmeno la presenza dei militari dell'Arma avrebbe fatto desistere il presunto aggressore dall'intento di scagliarsi contro il fratello, incapace di difendersi. Solo l'intervento delle forze dell'ordine avrebbe impedito che la situazione degenerasse ulteriormente. D'Angelo è stato rinchiuso nel carcere di Cavadonna.

Congresso Pd, Castelluccio:

"Renziani e innovatori entrino negli organismi del partito"

Tra poche ore dovrebbe essere proclamata segretario provinciale del Partito democratico di Siracusa, ma i nodi da sciogliere rimangono ancora tanti e riguardano soprattutto i futuri rapporti tra l'area che ha sostenuto la sua candidatura e la componente che avrebbe, invece, voluto Liddo Schiavo alla guida della forza politica di via Socrate. Carmen Castelluccio non nasconde la sua amarezza per il modo in cui la campagna congressuale è stata svolta, in provincia di Siracusa come nel resto d'Italia. Troppi veleni, troppa attenzione dedicata ad aspetti ben distanti da quelli che, secondo lei, il Partito Democratico avrebbe dovuto approfondire. "Avrei preferito un confronto sui contenuti programmatici- spiega la consigliera comunale- Avremmo dovuto spiegarci a vicenda quali priorità avremmo voluto affrontare, a vantaggio del territorio. Ha prevalso, invece, purtroppo, la logica dei regolamenti, degli statuti, dei ricorsi, a discapito di tutto il resto". Castelluccio non ritiene condivisibile l'appello che, proprio ieri, le ha rivolto il segretario cittadino, Paolo Gulino, chiedendole un passo indietro. "Non ha senso- dice Castelluccio- perchè secondo me tutto si è svolto nel rispetto delle regole da parte della commissione provinciale per il congresso. Se la commissione nazionale deciderà diversamente, invece, farei con serenità il passo indietro a cui si fa riferimento". All'appello di Gulino ne corrisponde, però, un altro, che parte proprio dalla probabile segretaria provinciale. "Entrino negli organismi- dice l'esponente del partito di maggioranza al Comune di Siracusa- e garantiremo una gestione unitaria del partito, come sempre auspicato e in inversione di tendenza rispetto al passato". I rapporti burrascosi con i "renziani" e gli "innovatori", stando alle

dichiarazioni di intenti di Castelluccio, non dovrebbero modificare l'atteggiamento del partito nei confronti del sindaco, Giancarlo Garozzo e della sua amministrazione. "Sono leale- puntualizza ancora la consigliera comunale- e ho intenzione di continuare ad esserlo, fermo restando che, quando non condivideremo alcuni provvedimenti, nel caso in cui fossero assunti senza il nostro coinvolgimento, diremo la nostra". Secondo indiscrezioni, oggi pomeriggio all'hotel Minareto, sede scelta per il congresso provinciale, non dovrebbero presentarsi i rappresentanti delle componenti che sostenevano la candidatura di Liddo Schiavo. Questo non dovrebbe modificare i "numeri". A Carmen Castelluccio i congressi celebrati nei circoli avrebbero attribuito il 55 per cento delle preferenze, contro il 45 per cento di Schiavo. Il punto interrogativo principale è quello che riguarda, però, il futuro della forza politica in provincia di Siracusa. Non è escluso che, nel caso in cui la commissione nazionale non dovesse accogliere i ricorsi presentati dai "renziani", si possa decidere per un eclatante gesto di protesta, come l'autosospensione di tutti i componenti dell'area che fa riferimento al sindaco, proprio a partire dal primo cittadino. Questo si tradurrebbe evidentemente in un danno per il partito e probabilmente anche in una modifica degli assetti all'interno della maggioranza a palazzo Vermexio.